

Dubbi e timori degli addetti della Sanità sul 'potenziamento' del farmaco contro il Covid-19. In Terra di Lavoro 606.274 'secondo dose'

“Terza dose, prima i pazienti fragili”

Eliseo (Nursind): “Serve uno screening per il personale con problemi di salute”

di **Leonardo Crocetta**

CASERTA - Tutelare i pazienti fragili e garantire le somministrazioni a pazienti ultraottantenni e personale medico e infermieristico: sono queste le richieste e le direttive che vengono dal comparto sanitario all'approssimarsi della somministrazione della 'terza dose' del vaccino contro il Covid-19.

Un'ipotesi che sembra farsi sempre più concreta ogni giorno che passa, come ha affermato alcuni giorni prima il generale **Figliuolo**. AstraZeneca, Pfizer o Moderna non importa: ciò che conta è che venga somministrata una terza dose per potenziare l'effetto del farmaco,

“Se una terza dose del vaccino va preordinata - dichiara **Antonio Eliseo**.

segretario provinciale Nursind - *bisogna in ogni caso salvaguardare le categorie deboli come gli ultraottantenni e il personale sanitario, che quotidianamente si trova a contatto con i pazienti dei presidi ospedalieri, che in molti casi soffrono proprio dei sintomi del Covid. Bisogna però anche effettuare un lavoro di screening accurato sul personale, allo scopo di verificare chi, per motivi di salute, non può assumere una terza dose del vaccino. In ogni caso bisogna considerare ciò che è stato fatto fino ad oggi per potenziare la sanità territoriale e i servizi locali*”. Sono effettivamente passati quasi due anni da quando, a marzo del 2020, si iniziò a diffondere per la prima volta il morbo del sars-cov-2. E se molto

sembra essere stato fatto dal punto del piano vaccinale non altrettanto sembra essere stato fatto dal punto di vista della medicina del territorio. Le poche nuove assunzioni straordinarie per far fronte alla pandemia stanno per esaurire il loro effetto e non sembrano esserci all'orizzonte nuovi rinforzi per gli stremati operatori della Sanità Campana, almeno per il momento. Il timore per gli addetti è più rivolto al futuro che al presente. “Noi ci ritroviamo ogni giorno a doverci confrontare con la malattia - sono le parole di **Alessandro Pisanti**, operatore sanitario - *Per chi lavora nelle strutture ospedaliere dovrebbe essere non soltanto obbligatorio il vaccino ma prioritario. Adesso non sembra*

però che l'immunizzazione del personale sanitario sia la priorità. La categoria di medici, infermieri e addetti del comparto è stata la prima, insieme agli anziani, a ricevere il farmaco. Ancora non sappiamo però fino a quando la copertura farà effetto, soprattutto considerando le mutazioni, mantenendo al sicuro sia noi lavoratori che i pazienti”. La Sanità spinge sui vaccini ma non sui servizi nella speranza che i primi possano, in caso di tracollo, preservare i secondi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tampone anti-Covid



Tampone anti-Covid



Peso: 30%

Johnson & Johnson chiede autorizzazione a Fda per richiamo

Azienda prevede di presentare i dati anche ad altri enti regolatori nel mondo

Richiamo in arrivo per il vaccino anti-Covid monodose Johnson & Johnson. L'azienda ha annunciato di aver inviato i dati alla statunitense Fda per ottenere l'ok alla somministrazione di un richiamo in persone dai 18 anni in su. La richiesta di integrazione all'autorizzazione all'uso di emergenza per supportare il potenziamento del vaccino a iniezione singola include i risultati dello studio di fase 3 Ensemble 2 presentati di recente, secondo i quali una seconda dose di vaccino J&J somministrata 56 giorni dopo la dose primaria ha aumentato la protezione al 94% contro la malattia sintomatica negli Stati Uniti e al 100% contro Covid grave o critica, a partire da 14 giorni dopo il richiamo.

Nel dossier sottomesso all'ente regolatorio Usa ci sono anche i dati di fase 1/2a che mostrano che, quando il richiamo viene dato 6 mesi dopo la

dose primaria, i livelli di anticorpi aumentano di 9 volte una settimana dopo la dose booster e continuano a salire per diventare 12 volte più alti 4 settimane dopo.

L'azienda prevede di presentare i dati ad altri enti regolatori, all'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) e ai gruppi consultivi tecnici nazionali sull'immunizzazione (Nitag) a livello mondiale per informare il processo decisionale sulle strategie locali di somministrazione dei vaccini, se necessario. Negli Usa il vaccino aveva ricevuto l'autorizzazione all'uso di emergenza il 27 febbraio 2021, l'11 marzo aveva incassato il via libera anche in Ue.

Ema: decisione in prossime settimane

"Siamo in contatto con l'azienda"

Johnson & Johnson, "per capire quando ci sarà un pacchetto di dati clinici che possa supportare una potenziale autorizzazione di una seconda dose" del suo vaccino monodose anti-Covid. "Sono recentemente stati diffusi" da J&J "i dati di un ampio studio su sicurezza ed efficacia delle due dosi, ma con un intervallo di 2 mesi" l'una dall'altra. "Quello che discuteremo è anche quale sia l'intervallo utile per la seconda dose. E noi potremmo decidere nelle prossime settimane cosa fare su questo". Così Marco Cavaleri, responsabile Vaccini e Prodotti terapeutici per Covid-19 dell'Agenzia europea del farmaco Ema, spiega durante un briefing per la stampa i prossimi passi in vista per il vaccino anti-Covid J&J (sviluppato da Janssen).



Peso: 32%

Prevenzione al seno, Open day alla "Grimaldi"

SAN GIORGIO A CREMANO Ogni giovedì di tutto il mese di ottobre, visite ed ecografie gratuite con prenotazione

DI **GIOVANNA SCOGNAMIGLIO**
SAN GIORGIO A CREMANO. Prevenire è meglio che curare. Proprio per questo la clinica Andrea Grimaldi di San Giorgio a Cremano si "tinge di rosa" nel mese di ottobre. Ogni giovedì del mese in corso, infatti, ci saranno degli open day per la prevenzione del tumore al seno. Previa prenotazione obbligatoria, ci sarà la possibilità di sottoporsi a visite specialistiche ed ecografie mammarie gratuite. L'architetto Folco Grimaldi, presidente del gruppo Andrea Grimaldi Medical Care, da sempre attento alla salute delle donne, ha deciso di dedicargli questa iniziativa importante che servirà anche per iniziare un percorso completo di prevenzione periodica. «La nostra clinica – ha

spiegato il Presidente Grimaldi – guarda sempre avanti e migliora sempre di più i macchinari per stare al passo con i tempi. Ecco, dunque, che la prevenzione del tumore al seno è diventata fondamentale per le donne. Sarà, dunque, un ottobre rosa dove cercheremo di accontentare un numero alto di persone. L'obiettivo è di sensibilizzare un numero sempre più ampio di donne sull'importanza vitale della prevenzione e della diagnosi precoce, informandole sulle visite e i controlli diagnostici da effettuare e sullo stile di vita sano da adottare.»

Per l'occasione ci saranno anche delle offerte con pacchetti dedicati per la prevenzione sia sulla salute senologica che ginecologica. Si potrà usufruire di Mammografie in 3D con Tomosintesi bilaterale (65 euro anziché 80). Ci si potrà sotto-

porre ad una visita ginecologica più un Pap-Test (60 euro anziché 79). Inoltre ci saranno una visita ginecologica, una ecografia e un Pap-Test a 70 euro anziché 83. Infine una ecografia mammaria, una Mammografia 3D con tomosintesi bilaterale a 110 euro anziché 143. Una grande occasio-

ne, quindi, da non perdere perché la prevenire salva la vita.



Peso: 19%

L'EMERGENZA INIZIA LA CAMPAGNA "MI VOGLIO BENE 2021": IN PROGRAMMA 16 TAPPE IN PROVINCIA**Prevenzione, promozione e prossimità: medici in piazza**DI **FEDERICA INVERSO**

SALERNO. Prevenzione, promozione e prossimità: questi gli ingredienti principali della nuova campagna di screening messa in campo a Salerno e promossa gratuitamente dall'Asl. Medici in piazza e controlli gratuiti con l'obiettivo di prevenire i tumori: Pap-test, Mammografia, Melanoma, Colon-Retto. Da ieri, 5 ottobre ha preso il via "Mi voglio bene 2021". Il tour, che attraverserà l'intera provincia, è articolato in sedici tappe. Un nuovo importante appuntamento con la prevenzione che nel capoluogo ha già riscosso un grande successo. "Vogliamo fare in modo che questo "volersi bene" sia una costante - ha spiegato il direttore sanitario, Fer-

dinando Primiano - e per questo offriamo in maniera gratuita un test di screening per le tre maggiori patologie neoplastiche. Impegniamo uomini e mezzi perché vogliamo bene alla nostra popolazione e perché ci rendiamo conto che ogni giorno vengono rilevati più di 1000 casi di persone con diagnosi di tumore, il che significa 380.000 nuovi casi e 180mila morti all'anno." Dopo il Covid, quindi, l'obiettivo principale è sconfiggere le neoplasie. "Le strategie che stiamo mettendo in campo sono quelle che identificano la sanità italiana come una delle migliori al mondo, ovvero prevenzione, promozione e prossimità. Ma ci dobbiamo credere", aggiunge Primiano. Ed è proprio in questa direzione che è stata aperta sul sito dell'Asl la sezione "App web per il cittadino" dove, registrandosi e fornendo un numero minimo di dati, si potrà essere contattati per uno screening gratuito. "Tutto per fermare questa "pandemia"

neoplastica - sottolinea il direttore sanitario - trovare in tempo e grazie a un test semplicissimo, non invasivo, una malattia che non si manifesta, che non ha sintomi consente l'eliminazione della stessa e anche la guarigione della persona." Dopo il lungo periodo di Covid, l'iniziativa riavvicina i cittadini alle visite. Ma Primiano assicura che l'attenzione su prevenzione promozione non è mai mancata.

"Dobbiamo in tutti i modi essere vicini al cittadino, soprattutto con questo tipo di attività. Riuscire a diagnosticare una malattia in tempo, consente di iniziare subito a curarla e guardare a una guarigione, questo è il messaggio che deve passare", conclude il direttore sanitario, Ferdinando Primiano.



Peso:20%

Domani a Genova "Ritorno al futuro"**La normalità post Covid e il cibo sano: l'ultima tappa del Festival di Salute**

Ultima tappa domani 7 ottobre di "Ritorno al futuro", il Festival di Salute che dopo Roma, Milano, Trieste e Padova approda a Genova, ospite dell'Istituto Italiano di Tecnologia. Una giornata per riflettere sulla nuova normalità che ci attende dopo il Covid. Si parlerà delle nuove tecnologie che possono migliorare la salute di milioni di persone ma anche di alimentazione come principio per promuovere uno stile di vita sano e per prevenire malattie gravi come il cancro e il diabete. Si inizia alle 11 con un laboratorio organizzato dalla Fondazione Airc dal titolo "Cosa mangiamo veramente?" che si svolgerà sia in presenza (100 persone) sia in digitale (iscrizioni a eventi-live.gedidigital.it). Obiettivo del laboratorio adatto anche ai bambini dagli 8 anni, è spiegare co-

me si compone un pasto sano, ma anche capire quale impatto hanno carboidrati, proteine, grassi, vitamine e minerali nel nostro organismo. A seguire dei digital talk, trasmessi anche sul sito di Repubblica e degli altri quotidiani Gedi. Si parlerà di oncologia e salute mentale. E il professor Marco Bassetti racconterà quali sono le nuove sfide che ci aspettano per evitare nuove emergenze.

– **fiammetta cupellaro**



Peso: 9%